



**ROTARY CLUB
di
SANREMO HANBURY**

DISTRETTO 2030

SERVICE ABOVE SELF - HE PROFITS MOST WHO SERVES BEST

STATUTO e REGOLAMENTO

*Aggiornati al maggio 2008 dalla Commissione
composta da Michele Raffa, Sergio Maiga e Luigi Ronzoni.
Regolamento approvato nell'assemblea del Club del 27 maggio 2008.*

STATUTO

DEL ROTARY CLUB DI SANREMO HANBURY

INDICE dello STATUTO

Art. 1 - Definizioni	Pag. 5
“ 2 - Nome	“ 5
“ 3 - Località del club	“ 5
“ 4 - Scopo	“ 5
“ 5 - Riunioni	“ 5
“ 6 - Effettivo	“ 6
“ 7 - Classifiche	“ 7
“ 8 - Assiduità	“ 7
“ 9 - Consiglieri e dirigenti	“ 8
“ 10 - Quote sociali	“ 9
“ 11 - Durata dell'affiliazione	“ 9
“ 12 - Affari locali, nazionali ed internazionali	“ 11
“ 13 - Riviste rotariane	“ 11
“ 14 - Accettazione dello scopo e osservanza dello Statuto e del Regolamento	“ 12
“ 15 - Arbitrato e mediazione	“ 12
“ 16 - Regolamento	“ 12
“ 17 - Interpretazione	“ 13
“ 18 - Emendamenti	“ 13

STATUTO

DEL ROTARY CLUB DI SANREMO HANBURY

Articolo 1 - Definizioni

Così come sono impiegati in questo statuto, e se il contesto non indica altrimenti, i termini in questo art. hanno il seguente significato:

1. Consiglio: Il consiglio direttivo del club.
2. Regolamento: Il regolamento del club.
3. Consigliere: Un membro del consiglio direttivo.
4. Socio: Un Socio attivo del club.
5. RI: Il Rotary International.
6. Anno: L'anno rotariano che inizia il 1° luglio e termina il 30 giugno.

Articolo 2 - Nome

Il nome di questa organizzazione è Rotary Club di Sanremo Hanbury.

Articolo 3 - Località del club

I limiti territoriali di questo club sono i seguenti: dalla sponda destra del fiume Argentina alla frontiera francese (vedi cartina allegata).

Articolo 4 - Scopo

Lo Scopo del Rotary è di diffondere l'ideale del servire, inteso come motore e propulsore di ogni attività. In particolare, esso si propone di:

1° Promuovere e sviluppare relazioni amichevoli fra i propri membri per renderli meglio atti a servire l'interesse generale.

2° Informare ai principi della più alta rettitudine la pratica degli affari e delle professioni; riconoscere la dignità di ogni occupazione utile e far sì che esse vengano esercitate nella maniera più degna, quali mezzi per servire la società.

3° Orientare l'attività privata, professionale e pubblica di ogni membro del club al concetto di servizio.

4° Propagare la comprensione reciproca, la buona volontà e la pace fra nazione e nazione mediante il diffondersi nel mondo di relazioni amichevoli fra persone esercitanti le più svariate attività economiche e professionali, unite nel comune proposito e nella volontà di servire.

Articolo 5 - Riunioni

§1 - Riunioni ordinarie.

- a) *Giorno e ora.* Il club si riunisce una volta alla settimana nel giorno e all'ora fissati nel suo regolamento.
- b) *Cambiamenti.* Per validi motivi, il consiglio può rimandare una riunione a un'altra data (ma entro quella della riunione successiva), oppure può spostarla a un'ora diversa dello stesso giorno o in un luogo diverso da quello usuale.

c) *Cancellazioni*. Il consiglio può cancellare una riunione se essa cade in un giorno di festa, in caso di decesso di un socio o nell'eventualità di un conflitto armato che può mettere a repentaglio le vite dei soci. Il consiglio può cancellare al massimo quattro riunioni all'anno per cause diverse da quelle sopra indicate, con un limite massimo di tre cancellazioni consecutive.

§ 2 - *Assemblea annuale*. Il regolamento stabilisce che l'assemblea annuale per l'elezione dei dirigenti e consiglieri avvenga entro e non oltre il 31 dicembre.

Articolo 6 - Effettivo

§ 1 - *Requisiti generali*. Il club si compone d'individui adulti di buona volontà e buona reputazione professionale.

§ 2 - *Tipi di affiliazione*. Il club ammette due tipi di soci: attivi e onorari.

§ 3 - *Soci attivi*. Può essere ammesso come socio attivo del club chiunque sia in possesso dei requisiti indicati all'art. 5, comma 2 dello statuto del RI.

(Statuto R.I. Art. 5, comma 2: "Composizione dei club: a) Un Rotary club è composto di soci attivi e cioè da persone adulte di buona volontà, che godono di ottima reputazione professionale e che siano:

- I) titolari, soci, rappresentanti legali o direttori di un'impresa, o che esercitino un'attività o una professione rispettabile e riconosciuta, oppure
 - II) detentori di un'importante posizione in un'impresa o professione rispettabile e riconosciuta o in una filiale o agenzia della stessa, con funzioni direttive e autorità decisionale;
 - III) individui che si siano ritirati da una delle professioni indicate alle lettere I) o II)
- e che siano domiciliate o lavorino nella località del club o nelle zone circostanti. Omissis")

§ 4 - *Trasferimento di un ex rotariano*. Un socio può proporre come socio attivo del club un individuo proveniente da un altro club, la cui affiliazione sia terminata in seguito al trasferimento dell'attività professionale al di fuori dei limiti territoriali del club originario. L'ex socio può essere anche proposto dal club di provenienza. La categoria professionale di appartenenza di un membro che si trasferisce non impedisce l'ammissione a socio attivo anche se tale ammissione viola temporaneamente i limiti numerici di categoria.

§ 5 - *Doppia affiliazione*. Nessuno può essere socio attivo di questo e di un altro club. Nessuno può essere contemporaneamente socio attivo e onorario del club. Nessuno può essere socio attivo di questo club e socio di un club Rotaract.

§ 6 - *Soci onorari*.

- a) *Requisiti*. Possono essere ammessi come soci onorari del club, e per un periodo stabilito dal consiglio, individui che si siano distinti al servizio degli ideali rotariani. Tali individui possono essere soci onorari di più di un club.
- b) *Diritti e privilegi*. I soci onorari sono esenti dal pagamento della quota di ammissione e delle quote sociali, non hanno diritto di voto, non possono ricoprire cariche all'interno del club e non rappresentano alcuna classifica, ma hanno il diritto di partecipare a tutte le riunioni e di godere di ogni altro privilegio. L'unico diritto e privilegio di cui i soci onorari godono presso un altro club, è quello di visitarlo senza essere ospiti di un rotariano.

§ 7 - *Titolari di cariche pubbliche*. I soci che assumano una carica pubblica per un periodo limitato di tempo continueranno a rappresentare la classifica originale anziché quella della carica temporanea. Fanno eccezione alla regola le cariche giudiziarie e quelle presso istituzioni di istruzione di vario livello.

§ 8 - *Impiego presso il Rotary International.* Chiunque sia dipendente del RI può essere anche socio del club.

Articolo 7 - Classifiche

§ 1 - *Provvedimenti generali.*

- a) *Attività principale.* Ogni socio è classificato in base alla sua attività professionale. La classifica è quella che descrive l'attività principale del socio o della ditta, società o ente di cui fa parte.
 - b) *Rettifiche.* Se le circostanze lo richiedono, il consiglio direttivo può rettificare o adattare la classifica di qualsiasi socio. In tal caso, il socio sarà informato della modifica e avrà diritto a esprimere il proprio parere in proposito.
- § 2 - *Restrizioni.* Il club non può ammettere un socio attivo in una classifica che sia già rappresentata da cinque o più soci, a meno che il club non abbia più di 50 soci, nel qual caso può ammettere un socio attivo in una classifica, purché il numero dei suoi rappresentanti non superi il 10 per cento dei soci attivi del club. Il numero complessivo dei rappresentanti di una classifica non include i soci pensionati. La categoria di appartenenza di un membro che si trasferisce non impedisce l'ammissione a socio attivo, anche se tale ammissione viola temporaneamente i limiti numerici di categoria. Se un socio cambia classifica, può mantenere la propria affiliazione al club nella nuova classifica indipendentemente da queste restrizioni.

Articolo 8 - Assiduità

§ 1 - *Provvedimenti generali.* Ogni socio del club è tenuto a partecipare alle riunioni regolari dello stesso. Un socio è considerato presente ad una riunione regolare se vi partecipa per almeno il 60 per cento del tempo, o se, dovendo assentarsi improvvisamente dalla riunione, in seguito dimostra in maniera soddisfacente che l'assenza è dovuta a motivi validi, o ancora se recupera in uno dei modi seguenti:

- a) *14 giorni prima o dopo la riunione.* Se quattordici (14) giorni prima o dopo la riunione cui non può partecipare, il socio
 - 1) partecipa per almeno il 60 per cento del tempo alla riunione regolare di un altro club o di un club provvisorio;
 - 2) partecipa alla riunione regolare di un club Rotaract o Interact, di un Gruppo rotariano comunitario, di un club Rotaract o Interact provvisorio, o di un Gruppo rotariano comunitario provvisorio;
 - 3) partecipa ad un congresso del RI, a un consiglio di legislazione, a un'assemblea internazionale, a un istituto del Rotary per dirigenti passati e presenti del RI, a un istituto del Rotary per dirigenti passati, presenti ed entranti del RI, o a qualsiasi altra riunione convocata con l'approvazione del Consiglio Centrale (o del presidente del RI che agisca per conto del Consiglio), a un congresso multizonale del Rotary, a una riunione di una commissione del RI, a un congresso multizonale del Rotary, a una riunione di una commissione del RI, a un congresso distrettuale, a un'assemblea distrettuale, a una qualsiasi riunione distrettuale convocata dal Consiglio Centrale, alla riunione di una commissione distrettuale convocata dal governatore, o a una riunione intracittadina di club regolarmente annunciata;
 - 4) si presenta all'ora e nel luogo in cui avvengono di consueto le riunioni di un altro club, con l'intenzione di parteciparvi, ma non può perché la riunione non ha luogo;
 - 5) partecipa a un progetto di servizio del club, a un evento o incontro sponsorizzato dal club e autorizzato dal suo consiglio;
 - 6) partecipa a una riunione del consiglio o, se autorizzato dal medesimo, alla

riunione di una commissione cui è stato assegnato.

- 7) partecipa tramite un sito web del club a un'attività interattiva che richieda almeno trenta minuti di partecipazione.

Qualora un socio si trovi al di fuori del paese in cui risiede per più di quattordici (14) giorni, i limiti di tempo non sono imposti, così da permettere al socio di prender parte, in qualsiasi momento, alle riunioni nel paese in cui si trova, che saranno considerate un valido recupero di quelle cui non ha potuto prender parte durante il soggiorno all'estero.

b) *All'epoca della riunione.* Se, all'epoca della riunione, il socio si trova

- 1) in viaggio per via possibilmente diretta verso o da una delle riunioni indicate alla lettera (a) (3) del presente comma;
- 2) in viaggio per affari rotariani, come dirigente, membro di una commissione del RI o amministratore della Fondazione Rotary;
- 3) in viaggio per affari rotariani, come rappresentante speciale del governatore distrettuale in occasione della formazione di un nuovo club;
- 4) in viaggio per affari rotariani, come dipendente del RI;
- 5) direttamente e attivamente impegnato in un progetto di servizio sponsorizzato dal distretto, dal RI o dalla Fondazione Rotary in una zona remota in cui non esista la possibilità di compensare l'assenza;
- 6) impegnato in attività rotariane debitamente autorizzate dal consiglio, che non consentano la partecipazione alla riunione.

c) *Assenze prolungate per trasferte di lavoro.* Se il socio, trovandosi in trasferta all'interno del paese in cui risiede per un prolungato periodo di tempo e avendo ottenuto il consenso del proprio club e di un club designato, partecipa alle riunioni di quest'ultimo.

§ 2 - Assenze giustificate. L'assenza di un socio è giustificata se

- a) tale assenza si verifica in conformità con le condizioni e le circostanze approvate dal consiglio. Il consiglio può giustificare l'assenza di un socio per motivi che considera validi e sufficienti.
- b) l'età del socio e i suoi anni di affiliazione a uno o più club, combinati insieme, equivalgono a un minimo di 85 anni e il socio ha comunicato per iscritto al segretario del club il proprio desiderio di essere esentato, ottenendo il permesso del consiglio.

§ 3 - Assenze dei dirigenti del RI. L'assenza di un socio è giustificata se il socio è dirigente del RI.

§ 4 - Registri delle presenze. Un socio le cui assenze sono giustificate in base a quanto indicato al comma 2 e 3 del presente art. non è considerato ai fini del computo delle presenze e delle assenze alle riunioni del club.

Articolo 9 - Consiglieri e dirigenti

§ 1 - Organo direttivo. L'organo direttivo del club è rappresentato dal consiglio direttivo, costituito e composto in conformità a regolamento del club.

§ 2 - Autorità. L'autorità del consiglio si estende a tutti i dirigenti e le commissioni e, se ha motivi validi, può dichiarare vacante un ufficio.

§ 3 - Decisioni del consiglio. Le decisioni del consiglio in merito a qualsiasi aspetto dell'attività del club hanno carattere definitivo e sono soggette solo ad appello del club. Tuttavia, nel caso in cui il consiglio decida di cessare l'affiliazione di un socio, l'interessato può, conformemente all'art. 11, comma 6, fare appello al club o avvalersi della clausola arbitrale. In caso di appello, una decisione può essere annullata solo dal voto dei due terzi dei soci presenti a una riunione ordinaria in cui ci sia il numero legale dei partecipanti, purché l'appello sia stato notificato dal segretario a ogni socio del club

almeno cinque (5) giorni prima della riunione. In caso di appello, la decisione del club ha valore definitivo.

§ 4 - Dirigenti. I dirigenti del club sono: il presidente, il presidente eletto e uno o più vicepresidenti, il segretario, il tesoriere ed il prefetto. Presidente, presidente eletto e vicepresidenti sono membri del consiglio, mentre segretario, tesoriere e prefetto possono esserlo o non esserlo, a seconda di quanto stabilisce il regolamento del club.

§ 5 - Elezione dei dirigenti.

a) *Mandato dei dirigenti (presidente escluso).* I dirigenti sono eletti in base a quanto stabilito dal regolamento del club e, tranne il presidente, entrano in carica il 1° luglio immediatamente successivo alla loro elezione e restano in carica per il periodo relativo alla stessa, o fino all'elezione e all'insediamento dei loro successori.

b) *Mandato presidenziale.* Il presidente è eletto in base a quanto stabilito dal regolamento del club, non più di due (2) anni e non meno di diciotto (18) mesi prima del giorno in cui entra in carica. Il presidente serve come presidente eletto per l'anno immediatamente precedente a quello per cui è stato eletto presidente. Il mandato presidenziale dura un (1) anno, dal 1° luglio al 30 giugno successivo o fino all'elezione e all'insediamento di un successore.

c) *Requisiti.* Tutti i dirigenti e i membri del consiglio devono essere soci in regola del club. Il presidente eletto è tenuto a partecipare al seminario d'istruzione dei presidenti eletti e all'assemblea distrettuale, a meno che non ne sia dispensato dal governatore eletto. In tal caso, il presidente eletto invia in sua vece un rappresentante del club incaricato di informarlo sui lavori. In caso non venga eseguita nessuna delle summenzionate procedure, il presidente entrante non può essere presidente del club.

Articolo 10 - Quote sociali

Ogni socio è tenuto a pagare una quota di ammissione e quote sociali annuali, come stabilito dal regolamento, con l'eccezione dei soci provenienti da altri club, i quali, se ammessi al club, non devono pagare una seconda quota di ammissione (art. 6, comma 4).

Articolo 11 - Durata dell'affiliazione

§ 1 - Durata. L'affiliazione al club dura fintanto che esiste il club, salvo cessazione secondo le disposizioni che seguono.

§ 2 - Cessazione automatica.

a) *Qualifiche.* Un socio cessa automaticamente di far parte del club quando non soddisfa più i requisiti di appartenenza; tuttavia:

1) il consiglio può dare a un socio che si trasferisca ai di fuori del territorio del club un permesso speciale di un (1) anno al massimo, per consentirgli di visitare un club nella comunità in cui si trasferisce e farvisi conoscere, purché il socio mantenga la stessa classifica e continui a soddisfare gli altri requisiti di appartenenza al club;

2) il consiglio può consentire a un socio che si trasferisca al di fuori del territorio del club di mantenere l'affiliazione, purché il socio mantenga la stessa classifica e continui a soddisfare gli altri requisiti di appartenenza al club;

b) *Riammissione.* Un socio la cui affiliazione cessi per uno dei motivi esposti alla lettera (a) può presentare domanda di riammissione, mantenendo la classifica precedente o richiedendone una nuova, senza dover pagare una seconda quota di ammissione.

c) *Cessazione di affiliazione come socio onorario.* Un socio onorario cessa automaticamente di essere tale al termine del periodo stabilito dal consiglio per tale affiliazione.

Il consiglio può tuttavia estendere detto periodo, come può anche revocare l'affiliazione onoraria in qualsiasi momento.

§ 3 - Cessazione per morosità

- a) *Procedura*. Un socio che non abbia pagato le quote dovute entro trenta giorni successivi alla scadenza, è invitato a versarle dal segretario mediante un sollecito scritto inviato all'ultimo indirizzo noto. Se il pagamento non avviene entro 10 giorni dalla data del sollecito, il consiglio può, a propria discrezione, annullare l'affiliazione del socio.
- b) *Riammissione*. Il consiglio può riammettere un socio che abbia perso l'affiliazione al club, previa domanda e sistemazione di tutte le pendenze. Nessun socio, tuttavia, può essere riammesso come socio attivo se la propria classifica è stata nel frattempo occupata. (art. 7 comma 2)

§ 4 - Cessazione per assenza abituale.

- a) *Percentuali di assiduità*. Un socio deve
 - 1) partecipare ad almeno il 60 per cento delle riunioni regolari del proprio club o di un altro (come eventuale forma di recupero), in ciascuno dei due semestri dell'anno sociale;
 - 2) partecipare ad almeno il 30 per cento delle riunioni regolari del proprio club in ciascuno dei due semestri dell'anno sociale. I soci che non soddisfano questi requisiti perdono l'affiliazione al club, a meno che non siano dispensati dal consiglio per validi motivi.
- b) *Assenze consecutive*. Un socio che non sia dispensato dal consiglio per validi motivi o in base a quanto stabilito dall'art. 8, comma 3 o 4, e che risulti assente a quattro riunioni consecutive, sarà informato dal consiglio che la sua assenza può essere interpretata come rinuncia all'affiliazione al club. Dopodiché il consiglio può, con la maggioranza dei voti, cessare l'affiliazione.

§ 5 - Cessazione per altri motivi.

- a) *Motivi validi*. Il consiglio può cessare l'affiliazione di qualsiasi socio che non soddisfi più i requisiti richiesti per l'appartenenza al club, o per altri motivi validi, mediante il voto di almeno due terzi dei suoi membri, durante una riunione convocata per l'occasione.
- b) *Preavviso*. Prima di intervenire come indicato alla lettera (a) del presente comma, il consiglio provvederà a informare il socio delle intenzioni, mediante un preavviso di almeno dieci (10) giorni, dandogli la possibilità di rispondere per iscritto. Il socio avrà inoltre diritto ad esporre di persona le proprie ragioni davanti al consiglio. Il preavviso sarà recapitato di persona o mediante raccomandata all'ultimo indirizzo noto del socio.
- c) *Sospensione della classifica*. Una volta che il consiglio ha cessato l'affiliazione di un socio per motivi sopra esposti, il club non ammetterà un altro socio nella stessa classifica dell'ex socio fintanto che non sarà scaduto il termine per gli appelli e non sarà stata annunciata la decisione ultima del club o degli arbitri.

§ 6 - Diritto di appello o cessazione per decisione arbitrale.

- a) *Preavviso*. Entro sette (7) giorni dalla decisione del consiglio di cessare l'affiliazione, il segretario invia al socio comunicazione scritta della decisione. Il socio ha quindi quattordici (14) giorni per comunicare per iscritto al segretario la propria intenzione di appellarsi al club o di richiedere una decisione arbitrale, come stabilito al successivo art. 15.
- b) *Convocazione dell'appello*. In caso di appello, il consiglio decide la data in cui sarà discusso, a una riunione regolare del club entro ventuno (21) giorni dalla ricezione della richiesta di appello. Ogni socio dev'essere informato dell'argomento particolare della riunione con almeno cinque (5) giorni di anticipo. A tale riunione sono ammessi solo i soci del club.
- c) *Mediazione o arbitrato*. La procedura usata per la mediazione o l'arbitrato è quella

indicata nell'art. 15.

- d) *Appello*. In caso di appello, la decisione del club avrà carattere definitivo per tutte le parti e non sarà soggetta ad arbitrato.
- e) *Decisione arbitrale*. In caso di arbitrato, la decisione degli arbitri o, se gli arbitri non raggiungono un accordo, del giudice avrà carattere definitivo per tutte le parti e non sarà soggetta ad appello.
- f) *Mediazione non riuscita*. Nel caso la mediazione non abbia successo, il socio può proporre appello al club o richiedere l'arbitrato secondo quanto sopra indicato.

§ 7 - Decisioni del consiglio. La decisione del consiglio diventa definitiva in mancanza di appello al club o di richiesta di arbitrato.

§ 8 - Dimissioni. Le dimissioni di un socio dal club devono essere comunicate per iscritto al presidente o al segretario, e sono accettate dal consiglio a condizione che il socio sia in regola con il pagamento delle somme spettanti al club.

§ 9 - Perdita dei diritti relativi al patrimonio sociale. Un socio che cessi, per qualsiasi motivo, di appartenere al club perde ogni diritto sui fondi o altri beni appartenenti al club.

Articolo 12 - Affari locali, nazionali ed internazionali

§ 1 - Argomenti appropriati. Il benessere generale della comunità, della nazione e del mondo interessa naturalmente i soci del club, ed ogni questione pubblica che abbia a che fare con tale benessere deve essere oggetto di analisi e discussione alle riunioni del club, in modo che i soci possano farsi un'opinione personale. Ciononostante, il club non deve esprimere opinioni in merito a questioni pubbliche controverse.

§ 2 - Neutralità. Il club non appoggia o raccomanda candidati a cariche pubbliche, né discute durante le sue riunioni i meriti o i demeriti di tali candidati.

§ 3 - Apoliticità.

- a) *Comunicati e giudizi*. Il club non può adottare né diffondere comunicati o giudizi, né prendere decisioni in merito a questioni o problemi internazionali di natura politica.
- b) *Appelli*. Il club non può rivolgere appelli a club, popoli o governi, né diffondere lettere, discorsi o programmi per la risoluzione di problemi internazionali specifici di natura politica.

§ 4 - Celebrazione delle origini del Rotary. La settimana in cui ricorre l'anniversario della fondazione del Rotary (23 febbraio) è stata designata Settimana della Pace e della Comprensione Mondiali. Durante questa settimana, il club celebra il servizio rotariano, riflette sui risultati conseguiti in passato e si concentra sui programmi intesi a promuovere la pace, la comprensione e la buona volontà nella comunità e nel resto del mondo.

Articolo 13 - Riviste rotariane

§ 1 - Abbonamento obbligatorio. A meno che il club non sia stato dispensato dal Consiglio Centrale, in conformità con il regolamento del Rotary International, dall'osservare gli obblighi stabiliti nel presente art., ogni socio deve, per la durata dell'affiliazione, abbonarsi alla rivista ufficiale del Rotary International o a una rivista rotariana approvata e prescritta per il club dal Consiglio Centrale. L'abbonamento è pagato ogni sei (6) mesi, fintanto che dura l'affiliazione del socio al club e fino al termine del semestre in cui il socio cessi eventualmente di far parte del club.

§ 2 - *Riscossione*. Il club ha il compito di riscuotere gl'importi relativi agli abbonamenti di tutti i soci per semestri anticipati, e di trasmetterli alla Segretaria del Rotary International o all'Ufficio della pubblicazione rotariana prescritta, in base a quanto stabilito dal Consiglio Centrale.

Articolo 14 - Accettazione dello scopo e osservanza dello statuto e del regolamento

Con il pagamento della quota di ammissione e delle quote sociali, il socio accetta i principi del Rotary, quali sono espressi nel suo scopo, e si impegna a osservare lo statuto e il regolamento di questo club e ad esserne vincolato, e soltanto a tali condizioni ha diritto ai privilegi del club. Nessun socio può essere dispensato dall'osservanza dello statuto e del regolamento adducendo la scusa di non averne ricevuta copia.

Articolo 15 - Arbitrato e mediazione

§ 1 - In caso di controversia tra un socio o un ex socio e il club, un suo dirigente o il consiglio, riguardo a una questione che non sia una decisione del consiglio e che non possa essere risolta mediante la procedura prevista in questi casi, la controversia può essere risolta, su richiesta di una parte indirizzata al segretario, mediante l'intervento di un mediatore o il deferimento ad un collegio arbitrale.

§ 2 - *Data per lo svolgimento della mediazione o dell'arbitrato*. In caso di richiesta di mediazione o di arbitrato, il consiglio, dopo aver sentito le parti interessate, deve indicare una data per il suo svolgimento non oltre 21 giorni dalla ricezione della richiesta.

§ 3 - *Mediazione*. La mediazione si svolge secondo la procedura riconosciuta da un ente competente o raccomandata da un organo di mediazione che vanti esperienza in mediazioni di controversie ovvero che sia raccomandata dalle linee guida del Consiglio Centrale del Rotary International o del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Rotary. Solamente un socio di un club può essere nominato come mediatore. Il club può richiedere che sia il governatore del distretto o un suo rappresentante a nominare un mediatore, sempre socio di un club, che abbia le capacità e l'esperienza necessaria.

a) *Risultato della mediazione*. Il risultato o le decisioni concordate tra le parti come conseguenza della mediazione, vanno trascritte e una copia di esse va conservata da ciascuna delle parti e dal mediatore, mentre una va inviata al consiglio e conservata a cura del segretario. Va anche preparata una dichiarazione riepilogativa del risultato concordato dalle parti coinvolte per informarne il club. Ciascuna parte, tramite il presidente o il segretario, può richiedere un'ulteriore mediazione se l'altra parte non mantiene quanto concordato.

b) *Mancato raggiungimento della mediazione*. Se la mediazione non riesce, le parti possono chiedere l'arbitrato secondo quanto indicato dal comma 1 del presente articolo.

§ 4 - *Arbitrato*. In caso di richiesta di arbitrato, ciascuna parte nomina un arbitro e questi due nominano il terzo arbitro. Solo chi sia socio di un club può essere nominato arbitro o terzo arbitro.

§ 5 - *Decisione degli arbitri o del terzo arbitro*. Se viene chiesto l'arbitrato, la decisione degli arbitri o, in caso di disaccordo, quella del terzo arbitro, è finale e vincolante per le parti e contro essa non è ammesso appello.

Articolo 16 - Regolamento

Questo club adotterà un regolamento che non sia in contrasto con lo statuto o il regolamento del Rotary International, con le norme per l'amministrazione di una zona, là dove esistano, e con il presente statuto. Detto regolamento può incorporare provvedimenti supplementari e può essere emendato di tanto in tanto secondo le disposizioni in esso contenute.

Articolo 17 - Interpretazione

L'uso del termine "posta", in qualsiasi forma, derivazione e combinazione appaia nel presente statuto, implica l'uso sia della posta tradizionale che di quella elettronica (e-mail), quest'ultima intesa come mezzo per ridurre i costi e ottimizzare i tempi di risposta.

Articolo 18 - Emendamenti

§ 1 - Modi. Salvo per quanto stabilito al comma 2 di questo art., il presente statuto può essere emendato solo dal consiglio di legislazione nel modo stabilito dal regolamento del Rotary International per l'emendamento del medesimo.

§ 2 - Emendamento dell'Art. 2 e dell'Art. 3. Gli articoli 2 (Nome) e 3 (Limiti territoriali) del presente statuto possono essere emendati in qualunque riunione regolare del club cui sia presente il numero legale, mediante voto affermativo dei due terzi dei soci presenti e votanti, purché la proposta di emendamento sia stata comunicata per iscritto a tutti i soci almeno dieci (10) giorni prima della riunione, e purché tale emendamento sia sottoposto all'approvazione del Consiglio Centrale ed entri in vigore solo dopo tale approvazione.

REGOLAMENTO

DEL ROTARY CLUB DI SANREMO HANBURY

INDICE del REGOLAMENTO

Art. 1 - Definizioni	Pag. 17
“ 2 - Elezione dei consiglieri e dei dirigenti	Pag. 17
“ 3 - Consiglio direttivo	“ 18
“ 4 - Mansioni dei dirigenti e del prefetto	“ 18
“ 5 - Riunioni	“ 19
“ 6 - Quote sociali	“ 19
“ 7 - Sistema di votazione	“ 19
“ 8 - Commissioni	“ 20
“ 9 - Congedo	“ 21
“ 10 - Finanze	“ 21
“ 11 - Procedure di ammissione al club	“ 21
“ 12 - Risoluzioni	“ 23
“ 13 - Schema dell'ordine del giorno delle riunioni	“ 23
“ 14 - Emendamenti	“ 23

REGOLAMENTO

DEL ROTARY CLUB DI SANREMO HANBURY

Articolo 1 - Definizioni

1. Consiglio: il consiglio direttivo del club.
2. Consigliere un membro del consiglio direttivo.
3. Socio: un socio attivo del club.
4. Assemblea: ogni riunione dei soci convocata con un ordine del giorno.
5. RI: il Rotary International.
6. Anno: l'anno rotariano che inizia il 1^o luglio.

Articolo 2 - Elezione dei consiglieri e dei dirigenti

§ 1 - Entro il mese di Settembre l'Assemblea nomina la Commissione Elettorale affidandole il compito di individuare i candidati alle cariche di Presidente, che entrerà in funzione nella seconda annata rotariana successiva, Vice Presidente, Segretario, Tesoriere e 4 Consiglieri, che entreranno in funzione nell'annata rotariana immediatamente successiva. La Commissione dovrà tenere conto delle indicazioni del Presidente eletto per l'annata successiva nella scelta dei candidati alle cariche di V. Presidente, Segretario, Tesoriere e 2 Consiglieri. I membri della Commissione, possibilmente, saranno scelti fra i past-president, i soci fondatori ed i soci che abbiano rivestito cariche rappresentative nel club. Della commissione farà parte di diritto il Presidente e potranno essere nominati anche altri componenti del Consiglio Direttivo in carica, ma in percentuale inferiore al 50% dei membri della Commissione stessa. La Commissione Elettorale potrà essere composta come massimo di cinque membri e, come minimo, di tre e sarà presieduta dal membro rotarianamente più anziano.

§ 2 - Entro il 20 di Ottobre, ad una riunione normale, il Presidente comunicherà ai soci i candidati scelti dalla Commissione. I soci potranno, singolarmente o collettivamente indicare altri candidati, comunicandolo al Presidente o al Segretario, entro il 30 di Ottobre. Ad una riunione normale del club, un mese prima della riunione per l'elezione dei dirigenti, il Presidente indica i candidati scelti dalla Commissione e indicati dai soci.

§ 3 - I candidati designati sono iscritti su una scheda in ordine alfabetico a fianco di ogni carica e sottoposti al voto dell'assemblea annuale. Qualora vi siano meno di quattro candidati per la carica di consiglieri i soci potranno votare liberamente ogni socio attivo. I candidati a presidente, vicepresidente, segretario e tesoriere che abbiano raccolto la maggioranza dei voti sono dichiarati eletti alle rispettive cariche. I quattro candidati al consiglio che abbiano raccolto la maggioranza dei voti sono dichiarati eletti consiglieri. Il presidente designato attraverso questa votazione entra a far parte del consiglio direttivo in qualità di presidente-eletto nell'annata iniziante il 1^o luglio immediatamente successivo alla sua elezione ed assume l'ufficio di presidente il 1^o luglio immediatamente successivo all'annata in cui egli è stato membro del consiglio direttivo in qualità di presidente-eletto.

§ 4 - I dirigenti e i consiglieri così eletti, unitamente al presidente-uscente e al presidente-eletto, costituiranno il consiglio direttivo dell'annata rotariana che inizia il 1 luglio successivo alla elezione. Almeno sei mesi prima di entrare in carica, il consiglio direttivo eletto si riunisce ed elegge a prefetto un socio del club.

§ 5 - Le vacanze che dovessero verificarsi nel consiglio direttivo o in altre cariche saranno occupate secondo la decisione dei rimanenti membri del consiglio.

§ 6 - Le vacanze che dovessero verificarsi nel consiglio direttivo eletto per l'anno rotariano successivo o tra i futuri dirigenti saranno occupate secondo la decisione dei rimanenti membri del futuro consiglio.

Articolo 3 - Consiglio direttivo

§ 1 - L'organo amministrativo di questo club é costituito dal consiglio direttivo, di cui fanno parte 10 soci del club, e cioè 4 consiglieri - eletti in conformità dell'Articolo 1 del presente Regolamento - il presidente, il vicepresidente, il presidente-eletto, il segretario, il tesoriere e il presidente-uscente. In caso di votazione in cui vengano espressi voti contrapposti in egual numero il voto del Presidente sarà considerato doppio e farà prevalere la sua posizione. E' facoltà del presidente di invitare a partecipare alle riunioni del consiglio, senza diritto di voto, i presidenti delle commissioni di cui all'art. 8.

§ 2 - I membri del consiglio direttivo non possono essere eletti per più di due mandati consecutivi, ad esclusione del tesoriere e del segretario. La commissione elettorale di cui all'art. 1 nell'individuazione del candidato presidente dovrà privilegiare i soci che non abbiano ancora ricoperto la carica. Qualora si evidenzino difficoltà a reperire soci disponibili ed idonei avrà facoltà di indicare anche nominativi di past-president.

Articolo 4 - Mansioni dei dirigenti e del prefetto

§ 1 - *Presidente*: Presiede le riunioni del club e del consiglio ed esplica le altre mansioni normalmente inerenti alla sua carica.

§ 2 - *Presidente-eletto*: Fa parte del consiglio direttivo del club ed esplica le altre mansioni a lui affidate dal presidente del club o dal consiglio stesso.

§ 3 - *Vicepresidente*: Presiede le riunioni del club e del consiglio in assenza del presidente ed esplica le altre mansioni normalmente inerenti alla sua carica.

§ 4 - *Segretario*: Tiene aggiornato l'albo dei soci, registra le presenze alle riunioni, dirama gli avvisi di riunione del club, del consiglio e delle commissioni, redige e conserva i verbali di dette riunioni, compila i rapporti prescritti per il Rotary International, compresi i rapporti semestrali sui soci, da trasmettere alla Segreteria del Rotary International al 1° luglio e al 1° gennaio di ogni anno, come pure i rapporti rateali da trasmettere alla Segreteria del Rotary International al 1° ottobre e al 1° aprile per ogni socio attivo, ammesso al club dopo l'inizio dei rispettivi periodi semestrali corrispondenti al 1° luglio e al 1° gennaio, compila i rapporti sui mutamenti dell'effettivo, che trasmette alla Segreteria del Rotary International, compila il rapporto mensile di assiduità alle riunioni del club, che trasmette al governatore subito dopo l'ultima riunione di mese, incassa e trasmette al Rotary International gli abbonamenti al The Rotarian ed esplica le altre mansioni normalmente inerenti alla sua carica.

§ 5 - *Tesoriere*: Custodisce tutti i fondi, rendendone conto al club annualmente ed in qualsiasi altro momento su richiesta del consiglio ed esplica le altre mansioni inerenti alla sua carica. Cessando dalla carica, il tesoriere trasmette al suo successore o al presidente tutti i fondi, i libri contabili e qualsiasi altra proprietà del club in suo possesso.

§ 6 - *Prefetto*: Esplica le mansioni normalmente inerenti alla sua carica e quelle altre mansioni che vengano deliberate dal presidente o dal consiglio.

Articolo 5 - Riunioni

§ 1 - *Assemblea annuale*. Un'assemblea annuale di questo club sarà tenuta durante il mese di Dicembre di ogni anno; a tale assemblea vengono eletti i dirigenti e i consiglieri per l'anno successivo.

§ 2 - Le riunioni regolari settimanali di questo club saranno tenute nel giorno di Martedì alle ore 20,30. Ogni spostamento o annullamento di una riunione regolare sarà notificato a tutti i soci del club. Ogni socio, eccetto i soci onorari, come pure i soci dispensati dal consiglio direttivo di questo club, conformemente al § 2 dell'Articolo 8 dello Statuto, verrà considerato - il giorno della riunione regolare - presente o assente, e tale presenza dovrà essere comprovata dalla partecipazione del socio per almeno il 60% del tempo dedicato alla riunione regolare in questione, tenuta in questo o in altro Rotary club.

§ 3 - Il quorum all'assemblea annuale e alle riunioni regolari di questo club è rappresentato da 1/3 dei soci.

§ 4 - Le riunioni ordinarie del consiglio saranno tenute il primo martedì di ogni mese. Riunioni speciali del consiglio verranno convocate con debito preavviso dal presidente ogni qualvolta lo ritenga necessario o su richiesta di 2 membri del consiglio.

§ 5 - Il quorum del consiglio è costituito dalla maggioranza dei membri del consiglio.

§ 6 - Le delibere del consiglio direttivo sono suscettibili di appello in sede assembleare.

§ 7 - Delle delibere assembleari è data idonea pubblicità.

Articolo 6 - Tasse e quote sociali

§ 1 - La tassa di ammissione ammonta ad una annualità di quota sociale e, finché non sarà stata pagata, il candidato non potrà ottenere la qualifica di socio.

§ 2 - La quota sociale viene stabilita dall'assemblea su proposta del C.D. annualmente ed è pagabile in 2 rate semestrali, il 1° luglio e il 1° gennaio, o in quattro rate trimestrali. I versamenti dovranno essere effettuati tramite bonifico bancario sul c.c. del club.

§ 3 - La quota sociale non è trasmissibile e neppure rivalutabile.

Articolo 7 - Sistema di votazione

§ 1 - Le decisioni che riguardano il club saranno prese con votazione a viva voce, ad eccezione dell'elezione dei dirigenti e dei consiglieri, che avrà luogo a scrutinio

segreto. Il consiglio può determinare che una specifica decisione sia presa a scrutinio segreto e non a viva voce.

Articolo 8 - Commissioni

Il Presidente nomina, in coerenza alle quattro vie di azione rotariana, le seguenti commissioni, subordinatamente all'approvazione del consiglio. Il presidente è membro ex officio di tutte le commissioni e, come tale, gli spettano tutti i diritti derivanti dall'appartenenza alle stesse. Ogni commissione svolgerà le mansioni previste dal Regolamento e quelle mansioni supplementari che potranno esserle state assegnate dal presidente e dal consiglio. Salvo speciale mandato del consiglio, le commissioni non prenderanno iniziative prima di aver sottoposto una relazione al consiglio e di averne ricevuta l'approvazione. Il presidente può costituire altre commissioni affinché si occupino di vari aspetti, anche relativi alle attività giovanili. Nel costituire tutte le commissioni sarà bene assicurare, ove sia opportuno e possibile, una certa continuità nella composizione dell'effettivo o rinnovando il mandato di uno o più membri per un secondo periodo, o nominando uno o più membri per un periodo di due anni.

§ 1 - *Commissione per l'azione Interna.* È composta di un Presidente e di tre membri.

- a) Ad uno o più membri della stessa è affidata la cura del bollettino settimanale del Club, in cui si comunicano le notizie più rilevanti per il Club, si riferisce sulla riunione precedente, si indica il programma delle riunioni susseguenti, nonché i programmi rotariani a livello distrettuale e regionale e internazionale.
- b) Ad un membro della stessa viene affidato l'incarico di promuovere la conoscenza reciproca e l'amicizia fra i soci, in collaborazione col Prefetto del club, favorendo una adeguata rotazione nella composizione dei tavoli nelle riunioni conviviali e la partecipazione alle iniziative ricreative e sociali organizzata dal club.

§ 2 - *Commissione per le ammissioni e classifiche.* Effettua un esame nelle classifiche esistenti nella comunità; compila in base a questo esame un elenco delle classifiche occupate a vacanti, seguendo il principio delle classifiche; quando necessario, compie una revisione delle classifiche esistenti rappresentate nel Club ed esamina assieme al consiglio tutti i problemi relativi. Esamina tutte le proposte di nuovi soci dal lato personale indagando a fondo sulle qualità e condizioni delle persone proposte, dal punto di vista morale, aziendale e professionale, nonché sulla posizione sociale e pubblica, e sulle condizioni di eleggibilità in genere; riferisce poi al consiglio le proprie conclusioni su tutte le proposte. È composta da un presidente e da due membri, possibilmente con residenze diverse che coprano il territorio del Club. Ogni anno viene sostituito solo un membro della commissione, normalmente colui che fa parte della commissione da più tempo.

§ 3 - *Commissione Relazioni Pubbliche.* Studia e attua dei progetti per fornire al pubblico informazioni sul Rotary, la sua storia, i suoi principi e scopi, e per assicurare al club il giusto riconoscimento. A tale fine cura anche i rapporti con la stampa locale e rotariana affidandone l'incarico ad un suo membro che verrà nominato "addetto stampa". È composto da un presidente e da due membri.

§ 4 - *Commissione per la fondazione del Rotary.* Sviluppa un piano d'azione a sostegno della Fondazione Rotary, tiene informati i soci delle iniziative della Fondazione per stimolare l'interesse alla partecipazione attiva ai programmi umanitari ed al sostegno finanziario. È composta da un Presidente e da due membri.

Articolo 9 - Congedo

Su domanda scritta al consiglio, motivata da valide e sufficienti ragioni, ogni socio può ottenere di essere considerato in congedo, con dispensa dalla partecipazione alle riunioni del club, per un tempo determinato.

Nota: Il congedo evita al socio di essere escluso dal club, ma non può farlo considerare presente alle riunioni del club. Salvo che partecipi ad una riunione settimanale di un altro club, il socio dispensato deve essere fatto risultare assente; però dell'assenza autorizzata in base al disposto dell'Art. 8 § 2 dello Statuto del Club non viene tenuto conto nel calcolo di assiduità del club.

Articolo 10 - Finanze

§ 1 - Il tesoriere deposita tutti i fondi del club in una banca designata dal consiglio.

§ 2 - Tutte le fatture sono pagate esclusivamente tramite assegni firmati dal tesoriere in base ad autorizzazione del presidente e/o del segretario.

§ 3 - I dirigenti che hanno in carico o controllano fondi nel club devono prestare cauzione di garanzia ove ne siano richiesti dal consiglio; le spese relative alla prestazione della cauzione sono a carico del club.

§ 4 - L'anno finanziario di questo club decorre dal 1° luglio al 30 giugno e viene suddiviso, per l'incasso delle quote sociali, in due periodi semestrali: dal 1° luglio al 31 dicembre e dal 1° gennaio al 30 giugno. Il versamento delle tasse pro capite e degli abbonamenti alla rivista dovuti al Rotary International é eseguito il 1° luglio ed il 1° gennaio in base al numero dei soci del club a tali date.

§ 5 - All'inizio di ogni anno finanziario, il consiglio prepara o fa preparare un preventivo delle entrate e delle uscite per l'anno. Questo preventivo, approvato dal consiglio, rappresenta il limite di spesa per le rispettive voci, salvo diversa decisione del consiglio.

§ 6 - Il tesoriere redige annualmente il resoconto economico e finanziario che viene sottoposto all'assemblea dei soci, unitamente al preventivo, per la loro approvazione.

§ 7 - E' vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita del club.

Articolo 11 - Procedura per l'elezione dei soci

§ 1 - Soci attivi

1) il segretario del club sottopone per iscritto al consiglio direttivo il nome di un candidato-socio, proposto da un socio attivo del club o dalla commissione per lo sviluppo dell'effettivo. In questa fase, la proposta deve essere trattata con la massima riservatezza, eccetto quanto disposto in questa procedura. Si terrà conto dell'eventuale impegno reciproco con il Rotary Club Sanremo alla preventiva segnalazione del nome del candidato solo ai rispettivi presidenti.

2) Il consiglio incarica la commissione per le ammissioni e classifiche di esaminare e di riferire al consiglio sull'eleggibilità del candidato socio

dal punto di vista della classifica e di indagare e di riferire al consiglio sull'eleggibilità del candidato socio dal punto di vista del carattere, della sua posizione sociale e professionale, e sulla sua idoneità in generale. La commissione classifiche e ammissioni deve formulare la raccomandazione entro trenta giorni.

- 3) Il consiglio, esaminate le raccomandazioni della commissione per l'ammissione e classifiche, le approva o le respinge, notificando la sua decisione al proponente, tramite il segretario del club, entro sessanta giorni dalla presentazione delle proposte. Se la decisione é positiva il nominativo del candidato ritenuto idoneo verrà comunicato ai soci del club.
- 4) Entro dieci giorni dalla ricezione della comunicazione in cui viene indicato il nome del candidato-socio i soci potranno fare una obiezione scritta, che potrà essere non motivata, indirizzata al Consiglio Direttivo. In caso di obiezione il Consiglio Direttivo affiderà nuovamente la procedura di ammissione del candidato-socio alla Commissione ammissioni e classifiche per consentire un suo intervento di chiarimento e mediazione con i soci oppositori, il cui esito riferirà al più presto al Consiglio Direttivo. Il Consiglio Direttivo quindi esaminerà la nuova relazione della Commissione Ammissioni e Classifiche e le obiezioni formulate nel corso di una riunione normale o speciale e metterà ai voti la candidatura, dopo avere eventualmente ascoltato le motivazioni dei soci che hanno espresso l'obiezione. Il Consiglio Direttivo deciderà sull'elezione del nuovo socio con votazione segreta e l'elezione del socio candidato sarà ammessa, malgrado l'opposizione, soltanto se otterrà il voto favorevole dell'unanimità del Consiglio Direttivo.
- 5) Quando l'elezione del nuovo socio viene ammessa il proponente, insieme ad uno o più membri della Commissione per l'informazione rotariana, al Presidente od a persona dallo stesso delegata, spiega al candidato-socio quali sono le finalità del Rotary e i privilegi e le responsabilità derivanti dall'appartenenza ad un Rotary club, dopo di che il candidato-socio viene invitato a compilare e a presentare una domanda d'ammissione e a dare il suo consenso a che il suo nome e la classifica affidatagli vengano resi noti anche ai sensi della normativa della privacy.
- 6) Dopo che il candidato é stato eletto socio del club secondo la procedura descritta, il segretario del club rilascia al nuovo socio la tessera di appartenenza al Rotary e notifica il suo nome alla Segreteria del Rotary International, previo pagamento della tassa di ammissione, come da art. 5. L'eletto viene introdotto ufficialmente quale nuovo socio ad una riunione regolare del club.
- 7) E' esclusa ogni limitazione del rapporto associativo e delle modalità associative. E' espressamente esclusa la temporaneità della partecipazione alla vita associativa. Tutti gli associati hanno uguale diritto di voto.

§ 2 - Soci onorari. Il nominativo di un candidato proposto per questa categoria di soci é sottoposto al consiglio direttivo per iscritto e l'elezione può avvenire nella stessa forma e con le stesse modalità prescritte per l'elezione di un socio attivo; tuttavia, la proposta può essere esaminata ad una riunione normale o speciale del consiglio e questo, a sua discrezione, può dispensare da una o più delle fasi indicate nel § 1 di questo Articolo mettendo ai voti il candidato proposto. La procedura semplificata e l'elezione del nuovo socio onorario tramite la stessa potrà essere decisa dal Consiglio Direttivo solo all'una-

nimità. Il socio onorario é dispensato dal pagamento della tassa di ammissione e della quota sociale ed ha i diritti ed i privilegi di cui all'art. 6 § 6 dello statuto. L'elezione dovrà essere confermata ogni anno dal Consiglio Direttivo e, qualora non venga confermata, decadrà ogni diritto del socio che, per divenire socio attivo, dovrà seguire la procedura di cui al § 1 di cui sopra.

Articolo 12 - Risoluzioni

Nessuna risoluzione o mozione che impegni questo club potrà essere esaminata dal club se prima non sarà stata esaminata dal consiglio. Tali deliberazioni o mozioni, se presentate ad una riunione del club, saranno deferite al consiglio senza discuterle.

Articolo 13 - Schema dell'ordine del giorno delle riunioni

Apertura.
Presentazione dei Rotariani esterni in visita e degli ospiti.
Corrispondenza ed annunci.
Eventuali rapporti delle commissioni.
Ripresa di eventuali argomenti non ancora esauriti.
Nuovi argomenti.
Relazione o altra manifestazione in programma.
Chiusura.

Articolo 14 - Emendamenti e scioglimento del club.

§ 1 - Questo regolamento può essere emendato ad una riunione normale con presenza del quorum di 1/3 dei soci, da due terzi dei voti di tutti i soci presenti, purché la modifica proposta sia stata notificata ad ogni socio almeno dieci giorni prima della riunione. A questo Regolamento non può essere apportata alcuna modifica o aggiunta che non sia in armonia con lo Statuto del Club e con lo Statuto ed il Regolamento del Rotary International.

§ 2 - Il caso di scioglimento del club, per qualunque causa, il patrimonio sociale sarà devoluto al club indicato dal Consiglio Direttivo del club, sentito il Governatore Distrettuale e l'organo di controllo di cui all'art. 3 comma 190 della Legge 23/12/1966 n° 662.

Casabianca Grafica - Sanremo

Maggio 2008